

Chiamata e risparmia sull'RC Auto
Chiamata Gratuita
800 11 22 33

Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

L'Unità



LINEAR
Assicurazioni in Linea
www.linear.it

Anno 83 n. 57 - lunedì 27 febbraio 2006 - Euro 1,00

www.unita.it

Cultura di governo. «Maurizio Boccacci vede l'assemblamento sulle scale e si ferma a fare il saluto romano. A cinque dita, poi a tre. Da sopra Vicolo



del Montano si sente, lontano, un coro di "bella ciao". A quel punto Boccacci sembra colto da un ulteriore raptus. Continua ad avvicinarsi, fa un segno di

minaccia passandosi il pollice sotto la giugulare»

Albano Laziale, Maurizio Boccacci esponente della Fiamma Tricolore guida il corteo del partito fascista alleato di Berlusconi. L'Unità, 26 febbraio

Berlusconi fischiato in mondovisione

Bordata di fischi allo stadio di Torino quando lo speaker annuncia il premier. Il disinteresse del governo per le olimpiadi. Un grande successo per la città

UNA CONTESTAZIONE CLAMOROSA

Un coro di fischi, urla e sberleffi. Così è stato accolto Silvio Berlusconi nello stadio Olimpico di Torino, gremito da migliaia di persone. Una contestazione interrotta solo dall'immediato avvio della bella e spettacolare cerimonia conclusiva delle Olimpiadi invernali

di Salvatore Maria Righi inviato a Torino

Nemmeno il tempo di annunciare il «presidente del Consiglio italiano» e lo stadio comunale, per l'occasione "olimpico", ha trasformato il saluto a Berlusconi in una poderosa ondata di fischi. La cerimonia di chiusura dei Giochi stava cominciando e il protocollo prevedeva la presentazione degli ospiti in tribuna d'onore. Insieme al presidente del Comitato olimpico internazionale, il belga Jacques Rogge, anche lui nel mirino del pubblico, è stato introdotto dallo speaker il premier che nel suo cappotto nero ha assistito impassibile alla contestazione delle migliaia di presenti. Alle parole esatte del presentatore, «diamo il benvenuto al presidente del Consiglio del governo italiano», lo stadio è esploso in una rumorosa contestazione.

segue a pagina 14



Silvio Berlusconi fischiato alle Olimpiadi Foto di Franco Debernardi/Ansa

LE CIFRE DEL DECLINO DEL PAESE NELL'ERA BERLUSCONIANA

Tutti i disastri provocati dal governo di centrodestra

L'Italia che si è fermata			
Pil (variazione %)		Saldo bilancia commerciale (variazione %)	
2001	2005	2001	2005
1,7	0,2	+ 9.233	-10.368
Occupazione Sud (variazione %)		Sicurezza (delitti denunciati)	
2001	2005	2001	2004
+2,3	-0,3	2.163.826	2.415.023

a pagina 3

Commenti

Noi e loro

CROCIATI DEL TERZO MILLENNIO

MAURIZIO CHERICI

Quando i politici si aggrappano alle «radici cristiane», i giornalisti che vanno a raccontare il mondo cominciano a preoccuparsi. TROPPE VOLTE HANNO ASCOLTATO LE STESSA PAROLE E CONTROLLATO COSA È SUCCESSO DOPO. PARADOSSALMENTE LA DEFINIZIONE LE RENDE STERILI. Non nutrono la spiritualità e accompagnano anni di cronache nelle quali la parola «cristiano» sulla bocca di protagonisti dagli interessi pronti a cedere, anticipa atrocità giustificate con l'urgenza del difendere la «civiltà del mondo occidentale» la cui innocenza è minacciata. A noi innocenti ogni difesa è permessa. Purghe etniche o bombe al fosforo, dolorose ma necessarie. E prediche, e allarmi. Diffidate, sono diversi da noi. Il povero Calderoli con maglietta, o la compagna di merende Oriana Fallaci, perfino l'autorevole presidente del Senato, Pera, restano comparse stuzzicanti nel teatrino delle chiacchiere da distribuire durante i talk show di fine giornata a signori di una certa età. Sangue stanco, stomaco in disordine.

segue a pagina 25

All'interno

BUFERA A LONDRA

«Mills è stato protetto dalla moglie ministro»
Bernabei a pagina 6

CONGRESSO ANM

I giudici: per noi la legge rimane uguale per tutti
Ripamonti a pagina 6

CHIUSO IL CONGRESSO

Quote rosa all'Arci: donne mai meno del 30%
Mastroiucca a pagina 8

CALCIO

La Roma si prende il derby e batte il record di vittorie
Franchi a pagina 11

SPECIALE CONGRESSO

Il nuovo secolo della Cgil mercoledì 1° marzo
inserto su l'Unità

La Lega contro la Francia va alla «guerra dei dazi»

Il ministro Maroni vuole ritorsioni dopo il blocco della scalata Enel. L'Unione: governo pericoloso senza strategia

ATTACCO ALL'EUROPA La Lega spara a zero: la Ue è morta. Il governo non sa che cosa fare. Il centrosinistra attacca: non avete strategia, il Paese è allo sbando. Bersani: Berlusconi ha preso una sberla, ormai l'Italia sta finendo nel ridicolo
Di Giovanni, Marsilli, Rossi a pagina 2

Protezionisti

IL TREMONTI PENTITO

NICOLA CACACE

Il primo ministro francese De Villepin ha annunciato la fusione di Gaz de France e Suez, cioè la creazione di un colosso mondiale dell'energia e del gas da 64 miliardi di euro di fatturato, risposta francese al tentativo di conquista di

Suez-Electrabel da parte dell'Enel. A questo punto e con questo governo senza amici in Europa non credo che l'Enel decida di lanciare comunque l'opa su Suez azzardando una mossa che aprirebbe un contenzioso colossale.
segue a pagina 25



GRANDE MANIFESTAZIONE A PARIGI
Antisemitismo e razzismo
la Francia dice «no»

I FRANCESI SONO SCESI IN PIAZZA ieri contro il razzismo e l'antisemitismo, le bestie nere che ogni tanto tornano a colpire. Come è accaduto nei giorni scorsi: ne è rimasto vittima Ilan Halimi, 23 anni, giovane ebreo sequestrato e torturato prima di essere abbandonato agonizzante. Una manifestazione che ha visto insieme governo e opposizione, il cardinale Lustiger e il rettore della moschea Dalil Boubaker.
Marsilli a pagina 10

il grande teatro di Dario Fo
Rame
in videocassetta dal 1° marzo in edicola con l'Unità
Il Papa e la Strega
puoi acquistare questo VHS anche su internet: www.unita.it/store oppure chiamando al nostro servizio clienti: tel. 02/66509065 (venerdì - venerdì dalle h. 9.00 alle h. 14.00)
8,90 euro in più!
L'Unità
segue a pagina 7

MAFIA, IL SERVITOR CONTRADA
VINCENZO VASILE
Staino
Bruno Contrada, l'ex numero tre del Sidsè condannato a dieci anni per associazione mafiosa, s'è difeso ieri in un'intervista a Skytg24 contrattaccando. Sostiene di avere «servito» per trent'anni lo Stato che «come spesso accade, è ingrato nei confronti dei suoi uomini». Dai pentiti, «un pugno di manigoldi, feccia della società» sarebbero state raccolte solo calunnie e menzogne. Il periodo a cui l'ex funzionario si riferisce va dai primi anni Sessanta al 1992 (anno delle stragi e dell'arresto del funzionario), e sono anni cruciali della storia della mafia, dell'antimafia e in definitiva dello Stato e della società italiani.
segue a pagina 7

PER NON DANNEGGIARE L'UNIONE, I RADICALI CHIEDONO A MORETTI DI FAR USCIRE IL SUO FILM DOPO LE ELEZIONI.
STRANO. EFFURE LORO LI HANNO FATTI ENTRARE PRIMA.

Apri un'attività in franchising nel settore dei finanziamenti.
GreenPoint FORUS
SPECIALISTI IN SOLUZIONI FINANZIARIE
Chiama subito anche se non hai esperienza nel settore, sarai subito contattato da un nostro responsabile.
Numero Verde Gratuito **800-929291**